



Sulla lapide furono poste due grandi corone di fiori, e fra il religioso silenzio dei presenti si fece l'appello dei Caduti. La cerimonia, a cui assistevano anche i parenti dei gloriosi Eroi, venne chiusa dalla Marcia Reale.

Il Ministro e le Autorità presero quindi posto sul palco d'onore. Il Comm. Gabardi lesse ad alta voce, mentre tutti gli intervenuti scattavano in piedi, il seguente telegramma con l'augusta e incitatrice parola del Sovrano:

« Nel giorno in cui il Cotonificio di Solbiate celebra il centenario della sua fondazione S. M. il Re esprime alle maestranze e ai dirigenti il suo vivo compiacimento per il nobile esempio di operosità e forma i migliori voti per l'avvenire dell'Opificio che onora lavoro nazionale.


il Ministro della Real Casa: MATTIOLI ».

Indicazioni di urgenza

N. 123 di recapito — rimesso al fattorino — ad ore — — Mod. 30 Teleg. — 1915)

Comm. Diagio Gabardi
 Direttore Quinale Cotonificio
 Solbiate Cloua

Ufficio Telegrafico



Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente. Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Numero di 29.9.15 9.25
 Per circuito No 161 Ricevuto C.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e dei telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nel telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma. Il secondo quella delle parole, gli altri la data l'ora e i minuti della presentazione.

DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
<u>Solbiate</u>	<u>Milano</u>	<u>107 59</u>	<u>28 19.10</u>	

Il giorno in cui il Cotonificio di Solbiate celebra il centenario della sua fondazione S. M. il Re esprime alle maestranze e ai dirigenti il suo vivo compiacimento per il nobile esempio di operosità e forma i migliori voti per l'avvenire dell'Opificio che onora lavoro nazionale.

Mattioli

N. 111 recapito - Rimesso al fattorino - ad ore...

Telegr.

Indicazioni di urgenza

48

BIAGIO SABARDI VIA BIGLI

19 MILANO

Ufficio Telegrafico



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in esecuzione...
La spesa viene in tutto per errore od in seguito a ritardo e l'ufficio telegrafico non è tenuto a restituire il telegramma...
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario è tenuto a restituire il telegramma e a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Biog. C. 28
Fil. circuito N. 103



Le ore si contano dal meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi telegrafici e con vari paesi oltre di seguito da una meridianità di altro.
Per telegrammi impressi in caratteri romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della spedizione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI SPECIALI D'UFFICIO
	MILANO	ROMA	1008	50	28 11 55	See e Milano

SANTO PADRE BENEDICENDO PARTECIPA FAUSTA
 SOLENNE CELEBRAZIONE CENTENARIO FILATURA SOLBIATE OLONA
 RALLEGRANDOSI UTILI BENEFICI SUCCESSI DOVUTI COSTANTI IMITABILI
 RAPPORTI FRA CAPITALE LAVORO DIREZIONE MAESTRANZA RAPPORT
 SPIRATI A PRINCIPI E SENTIMENTI CRISTIANI NELLA PERSEVERANZA DEI
 QUALI E SALDA PROMESSA SEMPRE PIU' LIETO AVENIRE

DIEGO VENINI

Gli applausi della folla e delle personalità si rinnovarono alla lettura di un altro telegramma che giungeva dal Papa Pio XI, sorto da una famiglia di industriali tessili di Lombardia e vissuto lunghi anni non solo tra gli austeri studi della Biblioteca Ambrosiana, ma anche a contatto con i più geniali cotonieri del Milanese.

« Il Santo Padre benedicendo, partecipa alla fausta solenne celebrazione del centenario della Filatura di Solbiate Olona rallegrandosi utili benefici successi dovuti a costanti imitabili rapporti fra capitale e lavoro della direzione e della maestranza, rapporti ispirati a principii e sentimenti cristiani nella perseveranza dei quali è salda la promessa di sempre più lieto avvenire ».

Il Duce aveva confermato la concessione delle onorificenze agli operai con questo telegramma:

PREFETTO MILANO



Il governo non assume alcuna responsabilità. Le tasse riscosse in mono per errore. Il destinatario è invitato a ritirare la corrispondenza dal mittente ed a segnare la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto di riprendere in caso di ritardo o non consegna.

Ricevuto il
 Per circuito II.^o
 Ricevuto



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra. Nel telegrammi impressi in caratteri romani si prima su nero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma. Il secondo quello delle parole, gli altri la data l'ora e i minuti della presentazione.

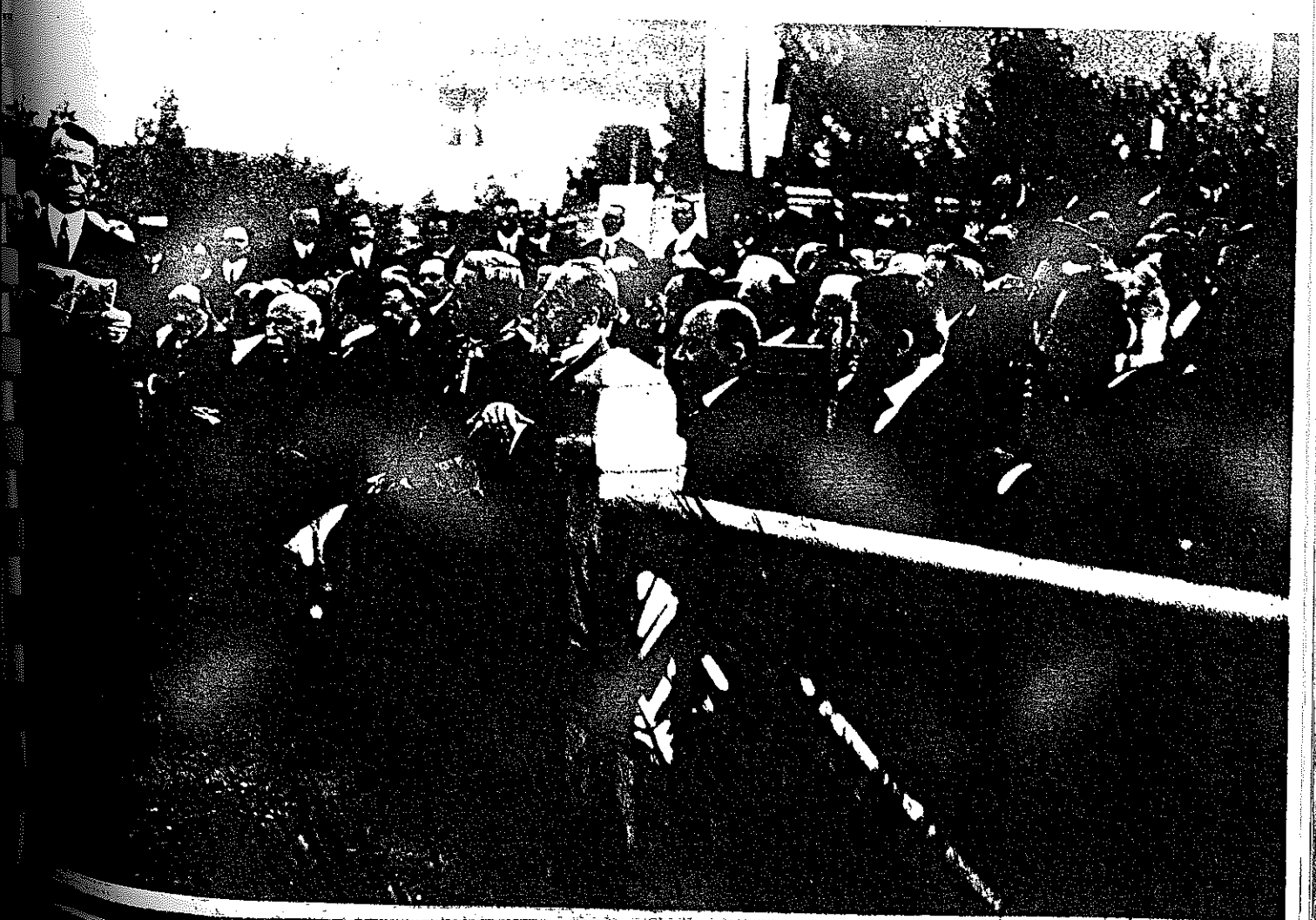
STATO MILANO	ROMA VI	0111075	103	27	14/20	DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
						Ore e minuti	

NR 22813 PREGO COMUNICARE AL COMM GABARDI DIRETTORE GENERALE COTONIFICIO SOLBIATE CHE IN OCCASIONE CENTENARIO DELLO STABILIMENTO SONO STATI INSIGNITI SU MIA PROPOSTA DELLA CROCE DI CAVALIERE DELLA CORONA ITALIA I SEGUENTI OPERAI : GALLI FRANCESCO = PRADERIO LUIGI = CAPRIOLI LUIGI = VVAGNER VITTORIO = PRIMAVOSI ANGELO = COLOMBO FILIPPO = TREMOLADA GAUDENZIO = COLOMBO GIOVANNI CHE DA CINSTANTANNI ALMENO LAUORANO ININTERROTTAMENTE NELLO STABILIMENTO STESSO E CHE È STATO PROMOSSO UFFICIALE IL CAV CASTELLETTI CARLO IMPIEGATO IVI DA CINBUANTATRE ANNI STOP PREGO POI LA S V DI FAR PERVENIRE ALLA DIREZIONE DELLO IMPORTANTE STABILIMENTO I MIEI VIVI AUGURI ED AGLI OPERAI ANZIANI ED IN GENERALE A TUTTA LA MAESTRANZA IL MIO CORDIALE SALUTO = MUSSOLINI =

« Prefetto di Milano, prego comunicare a Comm. Gabardi Direttore generale Cotonificio Solbiate che in occasione centenario stabilimento sono stati insigniti su mia proposta della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia i seguenti operai: Galli Francesco - Praderio Luigi - Caprioli Luigi - Wagner Vittorio - Primavesi Angelo - Colombo Filippo - Tremolada Gaudenzio - Colombo Giovanni - che da cinquant'anni almeno lavorano ininterrottamente nello stabilimento stesso e che è stato promosso Ufficiale il Cav. Castelletti Carlo impiegato ivi da cinquantatre anni stop Prego poi la S.V. di far pervenire alla Direzione dell'importante stabilimento i miei vivi auguri et agli operai anziani et in generale a tutta la maestranza il mio cordiale saluto.

MUSSOLINI ».

Espressioni auguste e gentili erano giunte anche da Sua Maestà la Regina Madre, Margherita di Savoia, la quale aveva fatto sapere per



mezzo della sua Dama di Palazzo Contessa Pess, che « si compiaceva del lieto avvenimento, fra le generali simpatie celebrato da codesta Società, come del miglior auspicio per le sempre maggiori fortune dell'importante Opificio che, mercè l'intelligente attività dei suoi dirigenti e la seria operosità delle sue maestranze già si degnamente onora l'industria della Nazione ».

Altri messaggi avevano inviato S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Conte di Torino, il Presidente del Senato Tittoni, il Presidente della Camera dei Deputati, il Ministro delle Finanze De Stefani, il Ministro della Marina Thaon di Revel, il Ministro delle Poste e dei Telegrafi, il Ministro delle Colonie Federzoni, il Ministro della Pubblica Istruzione Gentile, S. E. il Maresciallo della Vittoria Diaz Ministro della Guerra, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Acerbo, i Sottosegretari ai dicasteri delle Finanze, degli Interni, delle Colonie e della Guerra, dell'Economia Nazionale e dei Lavori Pubblici, il Capo Gabinetto del Ministero degli Affari esteri, l'Ispettore Generale della Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale, e un numero notevole di altre personalità del mondo politico, finanziario, industriale, commerciale. Le adesioni giunte da tutta l'Italia e dall'estero oltrepassarono il numero di duemila.

Prese poi la parola il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Comm. Federico Rothpletz, che salutò e ringraziò il Ministro e gli intervenuti.

« Qui si lavora — continuò — da cento anni. E da cento anni in un'atmosfera di perfetto accordo. Le poche inevitabili divergenze sorte fra i dirigenti e la maestranza hanno potuto risolversi senza veruna eccezione, in via assolutamente amichevole. E' un fatto non comune che merita di essere posto in evidenza ». Richiamate quindi le benemerienze dei Ponti, proseguiva: « In questo anniversario ricordiamo anche gli un-

dici eroi che appartenevano alla nostra famiglia — ed in spirito ancora vi appartengono — quegli eroi che hanno sparso nella grande guerra il loro generoso sangue per la Patria. La modesta lapide immurata là, dove hanno speso prima dell'arduo cimento le loro migliori energie, sia ai posteri fulgido esempio di abnegazione e di gloriosi sentimenti. Hanno dato la loro giovane vita per liberare la Patria dal nemico, per creare una grande Italia. Benedetto sia il loro nome! Davanti a quel marmo noi tutti ci inchineremo sempre commossi e riverenti. Ma anche voi, cari impiegati ed operai, durante la grande guerra avete combattuto, avete ansiosamente sperato. Mentre i vostri padri, i vostri fratelli, i vostri figli fronteggiavano in titanica lotta il nemico, avete lavorato giorno e notte, instancabilmente perchè sapevate che la vostra opera continua era necessaria, era proficua alla Patria. Mai vi siete lasciati sfuggire il minimo cenno di malcontento! Avete sopportato, anche voi, con eroismo, le privazioni che la necessità imponeva, l'animo vostro non nutriva che un solo desiderio, unico era il vostro anelito: il trionfo del Tricolore!

« Le ventisette figure venerate che emergono in questa assemblea hanno dato anni di lavoro varianti dai quaranta ai cinquantanove. E' un totale di ben milleduecentosessantatre anni di servizio, cifra che impressiona! A questi veterani del lavoro io rivolgo il nostro saluto e l'espressione del più profondo affetto, di sincera gratitudine e di ammirazione.

« Ad uno stabilimento che vanta la maestranza quale voi siete, è logico siano passate inosservate le ondate del bolscevismo, che infuriavano altrove. Mai non avete permesso che sul tetto della fabbrica sventolasse il simbolo dell'odio e della distruzione.

« A otto di voi — che da un mezzo secolo ed oltre avete prestato l'opera vostra nell'opificio — è stata conferita da parte del Capo del Go-

verno un'alta distinzione, che vi avrà sinceramente commossi colmando l'animo vostro della più profonda gratitudine verso Sua Ecc. l'On. Mussolini, il quale, chiaro esempio di imparagonabile attività, volle dare premio alle vostre fatiche, per tanti anni consacrate alla Patria. Questa nomina vi onora altamente, e con voi tutta la famiglia del Cottonificio di Solbiate ».

Segui il Gr. Uff. Giorgio Mylius, Presidente generale dell'Associazione Cotoniera Italiana. Egli pronunciò un valoroso discorso di carattere tecnico rifacendo la storia dello sviluppo dell'industria cotoniera italiana nell'ultimo secolo, toccandone i vari e vasti problemi connessi.

Accolto da grandi applausi prese poi la parola il ministro dell'Economia Nazionale, Senatore Corbino. Ricordate le tappe della storia della filatura e le « diecine di migliaia di fusi turbinanti senza posa nello stabilimento di Solbiate Olona e negli stabilimenti di Cormano e di Legnano venuti negli ultimi anni ad integrare ed ampliare l'opera feconda di questo vecchio e glorioso stabilimento », il rappresentante del Duce continuava: « Questa che oggi qui celebriamo, non è soltanto la degna commemorazione del centenario dello stabilimento di Solbiate ma è in certo qual modo la festa dell'industria del cotone.

« Solennizzare oggi, come facciamo, la fondazione di questo stabilimento, significa solennizzare in pari tempo, i grandi progressi compiuti, attraverso mille difficoltà, dalla nostra industria cotoniera, che, appena cento anni fa, cominciava ad affermarsi in questa sorridente ed operosa regione.

« Non è caso che qui sulle rive dell'Olona sia sorto questo stabilimento, perchè, è noto, la localizzazione delle industrie era allora strettamente collegata con la disponibilità di forza motrice idraulica. Soltanto in seguito con la diffusione della macchina a vapore e quindi dei

